



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 35 del 07/06/2016

Oggetto: Rendiconto esercizio finanziario 2015: recupero maggior disavanzo al 31/12/2015 . Piano di rientro ex. art.4 del D.M. 2 aprile 2015 e art.188 del D.Lgs. 267/2000. presa d'atto. Approvazione.

L'anno 2016 il giorno 07 del mese di GIUGNO alle ore 16:00 presso Palazzo "Giannone", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 2^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del SIG. FRANCESCO MARRA e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa MARCELLA CALIA A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 14 consiglieri comunali ed assenti n. 3.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	AVV. GIUSEPPE ECCLESIA	X	
2	SERGIO ANNESE	X	
3	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
4	ING. FRANCESCO LUPOLI		X
5	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
6	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
7	FRANCESCO SIG. MARRA	X	
8	MARIKA MANDORINO	X	
9	ROSA TAGLIENTE		X
10	GIOVANNI SMIRAGLIA	X	
11	AVV. GABRIELLA LANZA	X	
12	ANTONELLA LIPPOLIS	X	
13	EMILIANO D'AMATO		X
14	DOTT. PIETRO BORRACCINO	X	
15	DOTT.SSA MARIA CRISTINA TOMAI PITINCA	X	
16	ANGELO DI LENA	X	
17	ANNA GIOVANNA SALAMIDA	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 04/05/2016

Responsabile del Servizio
DOTT. PINO PIETRO MOSCHETTI

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 04/05/2016

Responsabile del Servizio Finanziario
PINO PIETRO MOSCHETTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita: *"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente: a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria — cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicata la natura della fonte di copertura; b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a); c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato; d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13; e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)";*

Atteso che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione

dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

RAMMENTATO che con il [D.Lgs. 126/2014](#), al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. 118/2011](#) recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della [legge 5 maggio 2009 n. 42](#) e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;

CONSIDERATO che l'articolo 228 comma 3 del [D.Lgs. 267/2000](#) nella nuova stesura introdotta dal [D.Lgs. 126/2014](#) prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni."

RICHIAMATA la deliberazione G.M. n. 47 in data 15/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile ad oggetto: "Artt. 151 e 231 D.Lgs. n.267/2000 – Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 - Approvazione", così come integrata e modificata dalla delibera G.M. n. 52 del 27/4/2016, con le quali è stato accertato un risultato di amministrazione di € 10.172.364,61= tutti vincolati, di cui 297.038,27 di quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 (F.C.D.E.) quantificato in € 8.355.853,66= che ha determinato, pertanto un maggior disavanzo di amministrazione di € 571.750,24= rispetto a quello determinatosi, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 di complessivi € 7.745.239,81=, giusta delibera C.C. n. 55 del 2.7.2015, esecutiva ai sensi di legge come meglio di seguito riportato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FCDE AL 31.12.2015

Destinazione Avanzo di Amministrazione di		€ 10.172.364,61
VINCOLI:		
Quote capitali residue:		
Anticipazione ex D.L. 35/2011	€ 5.313.330,83	
Anticipazione ex D.L. 78/2015	€ 4.351.144,19	€ 9.664.475,02
Avanzo vincolato da riaccertamento ordinario 2015		€ 210.851,32
Quota destinata a bilancio 2016 per vincolo Fondo		
Svalutazione Crediti		€ 297.038,27
		€ 10.172.364,61

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31.12.2015

1) F.C.D.E. riveniente dalla revisione straordinaria dei residui al 31.12.2014	-€ 7.745.239,81
1^ rata delle 30 applicata al Bilancio	-€ 258.174,66

2) F.C.D.E. 2015	-€ 7.487.065,15
3) F.C.D.E. a chiusura esercizio 2015	-€ 8.355.853,66
<hr/>	
4) Differenza da finanziare poiché il F.C.D.E. è peggiorato durante l'esercizio 2015	-€ 868.788,51
5) Quota accantonata dall'avanzo di amministrazione per il F.C.D.E.	€ 297.038,27
<hr/>	
6) Quota da applicare al Bilancio di Previsione	-€ 571.750,24
<hr/>	

VISTO il DM 2 aprile 2014 "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011." che, all'art.4 "Verifica del ripiano", così dispone " 1. In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali."

Che ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 188 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i. , così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n.118 del 2011, introdotto dal d.lgs.126 del 2014, sono individuati in questa sede i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio che possono sintetizzarsi come di seguito:

- Mettere in pratica una politica mirata al massimo contenimento della spesa anche fisiologica;
- Operare interventi realmente operativi finalizzati al recupero dell'evasione ed alla lotta all'elusione, problemi ormai divenuti endemici e strutturali del Comune di Pulsano che se affrontati nella giusta e dovuta maniera, anche con la costituzione di idonee task force adeguatamente responsabilizzate, per effettuare sopralluoghi mirati nella Frazione Marina (Marina di Pulsano) per combattere l'evasione stagionale, problemi di natura residenziale (eventuale abuso di destinazione delle abitazioni a prima casa con elusione dell'I.M.U.), il recupero dei tributi minori, interventi da mettere in opera nell'immediato senza svolgere formalità burocratiche. Per quanto attiene il prossimo ma immediato futuro predisporre ogni

adempimento per bandire una gara ad evidenza pubblica finalizzata al recupero coattivo dei tributi evasi;

Preso atto che le cause che hanno determinato il disavanzo, sono senz'altro riconducibili agli effetti del riaccertamento ordinario al 31.12.2015, soprattutto dei residui attivi, se si evidenzia che lo stock dei residui attivi riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 ha subito sicuramente delle cancellazioni in quanto non correlati da obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Richiamata la delibera G.M. n. 47 in data 15/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Artt.151 e 232 D. Lgs. N.267/2000 – Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 - Approvazione", così come integrata e modificata dalla delibera G.M. n. 52 del 27/4/2016;

Richiamato:

- il parere del Revisore dei Conti del Comune di Pulsano, dott. Vito MOLFESE, acquisito con nota PEC al protocollo dell'Ente al n. 7604 del 30.05.2016 il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del d.lgs. 267/2000 ha rilasciato il parere non favorevole all'approvazione del Rendiconto anno 2015 e relativi allegati per le riserve espresse nelle pagine 15, 16, e 25 del parere stesso e che invitava l'organo consiliare ad adottare i necessari provvedimenti;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 3.06.2016 con la quale viene dato al Responsabile del Settore Economico Finanziario atto di indirizzo di procedere con la massima urgenza ad un riesame degli atti con riferimento ai rilievi ed alle osservazioni avanzati dal Revisore dei Conti del Comune di Pulsano alle pagine 15, 16 e 25 nel rispetto dei principi contabili;

Preso atto che con nota n. 7948 del 6.06.2016 il Responsabile del Settore Economico Finanziario ha trasmesso una relazione che costituisce un emendamento tecnico alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto 2015 e della conseguente proposta di deliberazione di approvazione del piano di rientro ex art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e art. 188 del d.lgs. 267/2000 del maggiore disavanzo, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Vista la nota prot. n. 7978 del 07/06/2016 a firma del dott. Antonio Benegiamo, nuovo Revisore di questo Ente;

Ritenuto comprensibile quanto riportato nella suddetta nota, atteso il breve tempo a disposizione per l'esame degli atti;

Preso atto che, con propria delibera n. 34 in data odierna, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Rendiconto 2015 così come emendato;

Sentita la relazione dell'assessore alla Finanze, dott. Laterza che illustra l'emendamento tecnico predisposto dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite, altresì, le dichiarazioni di voto come risulta dall'allegato resoconto di seduta;

Dato atto che il consigliere Salamida consegna al tavolo della Presidenza un documento contenente la dichiarazione di voto, perché venga allegata alla presente deliberazione;

Si passa alla votazione dell'**emendamento tecnico** che **viene approvato** avendo riportato con n. 10 voti favorevoli e n. 4 contrari (Borraccino – Tomai Pitinca – Salamida e Di Lena) su n. 14 consiglieri presenti

e votanti;

Stante l'urgenza, con n. 10 voti favorevoli e n. 4 contrari (Borraccino – Tomai Pitinca – Salamida e Di Lena) viene dichiarata l'immediata esecutività del presente emendamento tecnico.

Visti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si passa, quindi, alla votazione della delibera, così come emendata;

Con voti: n. 10 favorevoli – n. 0 astenuti e n. 4 contrari (Borraccino – Tomai Pitinca – Salamida e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) *Di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del DM 2 aprile 2014 "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011." che, all'art.4, che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui si è registrato un maggiore disavanzo di € 134.060,18=, verificato a seguito della determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 come meglio si evince dal prospetto sinottico di seguito riportato, così come rideterminato a seguito dell'approvazione dell'emendamento in premessa esplicitato:*

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FCDE AL 31.12.2015

Destinazione Avanzo di Amministrazione di	€ 10.190.870,21
VINCOLI:	
Quote capitali residue:	
Anticipazione ex D.L. 35/2011	
Anticipazione ex D.L. 78/2015	€ 9.664.475,02
Avanzo vincolato da riaccertamento ordinario 2015	€ 210.851,32
Quota destinata a bilancio 2016 per vincolo Fondo Svalutazione Crediti	€ 315.543,87
	<u>€ 10.190.870,21</u>

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31.12.2015

- 1) F.C.D.E. riveniente dalla revisione straordinaria dei

residui al 31.12.2014	-€ 7.745.239,81
1^ rata delle 30 applicata al Bilancio	-€ 258.174,66
2) F.C.D.E. 2015	-€ 7.487.065,15
3) F.C.D.E. a chiusura esercizio 2015	-€ 8.097.589,74
4) Differenza da finanziare poiché il F.C.D.E. è peggiorato durante l'esercizio 2015	-€ 352.349,33
5) Quota accantonata dall'avanzo di amministrazione per il F.C.D.E.	€ 218.289,15
6) Quota da applicare al Bilancio di Previsione	-€ 134.060,18

- 2) *Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DM 2.4.2015, l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo;*
- 3) *Di prendere atto e fare propria la proposta di emendamento tecnico e di **assumere un apposito piano di rientro** del maggior disavanzo di € 134.060,78, applicando ai bilanci di previsione degli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, una rata di € 44.686,93;*
- 4) *Che ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 188 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i. , così come modificato dall'art.74 del d.lgs. n.118 del 2011, introdotto dal d.lgs.126 del 2014, sono individuati in questa sede i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio, adottando:*
- **una politica mirata al massimo contenimento della spesa anche fisiologica;**
 - **interventi realmente operativi finalizzati al recupero dell'evasione ed alla lotta all'elusione, problemi ormai divenuti endemici e strutturali del Comune di Pulsano che se affrontati nella giusta e dovuta maniera, anche con la costituzione di idonee *task force* adeguatamente responsabilizzate, per effettuare sopralluoghi mirati nella Frazione Marina (Marina di Pulsano) per combattere l'evasione stagionale, problemi di natura residenziale (eventuale abuso di destinazione delle abitazioni a prima casa con elusione dell'I.M.U.), il recupero dei tributi minori, interventi da mettere in opera nell'immediato senza svolgere formalità burocratiche. Per quanto attiene il prossimo ma immediato futuro predisporre ogni adempimento per bandire una gara ad**

evidenza pubblica finalizzata al recupero coattivo dei tributi evasi;

Le cause che hanno determinato il disavanzo, sono senz'altro riconducibili agli effetti del riaccertamento ordinario al 31.12.2015, soprattutto dei residui attivi, se si evidenzia che lo stock dei residui attivi riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui attivi al e passivi al 31.12.2014 ha subito sicuramente delle cancellazioni in quanto non correlati da obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Successivamente, con n. 10 voti favorevoli e n. 4 contrari (Borraccino – Tomai Pitinca – Salamida e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione viene dichiarata l'immediata esecutività ai sensi di legge.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to SIG. FRANCESCO MARRA

Il Segretario Generale

f.to DOTT.SSA MARCELLA CALIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 739 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 28/06/2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 28/06/2016 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 07/06/2016

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 28/06/2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI


f.to Arcangelo LIBERA



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

COMUNE DI PULSANO			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2016	II	05	
Prot.n.	7359	Del	24/05/2016 17.43.06



Pulsano, li 24.05.2016

Oggetto : Trasmissione verbale commissione consiliare «Finanze, tributi e bilancio»

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

SEDE

*In allegato si trasmette copia del verbale di cui all'oggetto.
L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.*

*Il segretario verbalizzante
Arcangelo Libera*

CONTARI: 2 (BORRACCIANO - D'AMATO)

Si passa alla votazione del 1° punto

FADORENCO: 3 (LANCIA - STIRAGLIA - TRANDORNO)

CONTARI: 2 (BORRACCIANO - D'AMATO)

Si passa alla votazione del 3° punto all'ord. d. g.

FADORENCO: 3 (LANCIA - STIRAGLIA - TRANDORNO)

CONTARI: 2 (BORRACCIANO - D'AMATO)

La riunione termina alle ore 14,00

Il Presidente
En. Sica

Il Segretario
[Signature]

Il Presidente
En. Sica
[Signature]



Pulsano, 07.06.2016

La sottoscritta consigliere comunale, Anna Giovanna Salamida Capogruppo di Laboratorio Democratico per Pulsano, consapevole delle proprie responsabilità politiche, morali e giuridiche, che l'approvazione di un bilancio di rendiconto con parere non favorevole del revisore dei conti comporta, in dichiarazione di voto sulla proposta di Consiglio Comunale n. 47 del 04.05.2016 avente per oggetto: "Rendiconto esercizio finanziario 2015: recupero maggior disavanzo al 31.12.2015. Piano di rientro ex art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e art. 188 del D. Lgs. 267/2000. Presa d'atto. Approvazione." del consiglio comunale convocato per il 3 giugno 2016 prot. 7567/2016e rinviato al 6 giugno 2016 in prima convocazione e al 7 giugno 2016 in seconda convocazione prot. 7823/2016. e successivo emendamento -

PREMETTE CHE

Con riferimento alla Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 prot.7604 del 30.05.2016, il Revisore dei Conti dott. Vito Molfese dichiara quanto segue:

1. Con riferimento al regolamento di contabilità si evidenzia che tale documento, ormai datato, è stato approvato con delibera Consiglio Comunale n. 47 del 18 marzo 2008, e quindi non adeguato alle nome del D. Lgs. 118/2011 integrato e corretto con novella D. Lgs. 126/2014, e alle disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore. È pertanto necessario, adeguare tempestivamente il regolamento di contabilità alle vigenti disposizioni.
2. Le entrate rinvenienti nei permessi a costruire sono state destinate per intero alla spesa corrente , in violazione con quanto previsto dell'art. 2 comma 8 della legge 244/2007.

Anna Giovanna Salamida

3. Per quanto attiene ai debiti fuori bilancio sarebbe opportuno porre in essere una profonda ed incisiva azione di ricognizione al fine di quantificare l'esatto volume dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali, ciò per evitare possibili squilibri di bilancio. Si ricorda che la presenza di debiti fuori bilancio, ai quali non è possibile far fronte con mezzi ordinari, può essere causa di dissesto, così come un intempestivo provvedimento di riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio può avere ripercussioni sul patto di stabilità. Dall'esame di rendiconto di bilancio 2015 l'Ente ha impegnato nel corso dello scorso esercizio la somma di 6769.102,00, nonostante che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2016 una somma inferiore alla mass dei debiti fuori bilancio segnalati ed ancora da riconoscere, debiti che, in alcuni casi, rinvengono da esercizi precedenti. Inoltre l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali nel rendiconto della gestione 2015, nonostante fosse a conoscenza dell'entità dei debiti fuori bilancio latenti, ed ha stanziato una somma modesta nel bilancio di previsione 2016 per fronteggiare i rischi da contenzioso. Sarebbe stato opportuno e necessario, prevedere nello schema di rendiconto della gestione 2015 un'adeguata e consistente copertura finanziaria per i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.
4. Si rileva che nulla è stato accantonato nel corso dell'esercizio per l'indennità del Sindaco.
5. È necessario che l'Ente intensifichi ed acceleri e intensifichi ogni azione volta al recupero delle somme rappresentate della considerevole mole di residui attivi ancora esistenti alla fine dell'esercizio. A tale fine un ruolo fondamentale è rappresentato dall'ufficio tributi che non è sufficientemente strutturato e potenziato per eseguire una efficace efficiente azione di riscossione e recupero tributi. Inoltre scarsa è l'azione di incrocio di tutti i dati in possesso al fine di individuare sacche di evasione o elusione dei tributi locali.
6. L'analisi condotta sul gettito IMU inducono a ritenere sovrastimate le somme accertate. Dopo tutti i passaggi effettuati per il calcolo come previsto da legge, si ottiene una stima dell'entrata netta a titolo di IMU per l'Ente compresa tra €2.400.000,00 ed €2.500.000,00 a fronte di € 4.332.213,23 dichiarati dall'Ente nello schema di rendiconto. L'iscrizione nel bilancio di previsione del gettito IMU deve avvenire al netto della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. Pare



evidente una sovrastima dell'IMU per circa un milione di euro ed una errata valutazione sulla qualificazione del gettito IMU può essere causa di mancato rispetto del patto di stabilità, in base al Principio contabile della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

7. Inoltre dal 1 gennaio 2016 l'Ente avrebbe dovuto adottare un sistema informatico per mettere in atto la contabilità economico-patrimoniale, per poter riclassificare il conte del patrimonio, ai fini di ottenere la creazione dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2016, con conseguente necessità di adeguare e verificare l'inventario dell'Ente.

CONSIDERATE TUTTE LE PRECEDENTI AFFERMAZIONI

Il revisore esprime parere non favorevole.

CONSIDERATO CHE

La Corte dei Conti, con un primo verbale prot. 2780 del 13.10.2014 con oggetto: pronuncia ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs. N.267/2000, e successivamente con un secondo verbale prot. 16161 del 19.11.2015 con oggetto: pronuncia ai sensi dell'art. 1 com. 166 della L. n.266/2005 e dell'art. 148 bis del D. Lgs. N.267/2000 sottolineava:

- l'utilizzo delle entrate straordinarie per spese correnti
- l'irregolarità dell'anticipazione di tesoreria
- l'insufficiente attività di recupero dell'evasione tributaria
- l'insufficiente recupero dei canoni dei beni di proprietà comunali e demaniali
- la mancata riscossione delle somme iscritte a ruolo
- i significativi residui attivi con alto grado di anzianità
- il mancato rispetto dei parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
- il cospicuo ammontare dei debiti fuori bilancio
- la mancata indicazione delle misure per consentire la tempestività dei pagamenti



CONSIDERATO INOLTRE

Che i provvedimenti dichiarati nella suddetta delibera sono inadeguati scarsi e poco realizzabili, considerando che li stessi si ritrovano nelle risposte ai verbali su citati della corte dei conti, ma mai messi seriamente in atto.

RITENUTO CHE

Le disposizioni dell'art. 248 comma 5 del TUEL "Conseguenze della dichiarazione di dissesto" e delle leggi art 2043 del codice civile, dall'art. 28 della Costituzione, dagli artt. 82 e 83 della legge di contabilità di Stato del 1923 n. 2440, dall'art. 52 T.U. delle leggi sulla Corte dei conti del 1934 e dagli artt. 18 e segg. del T.U. sugli impiegati dello Stato n. 2 del 1957, oltre che da un certo numero di norme speciali che si sono aggiunte nel tempo

PREVEDONO CHE

- Il processo di responsabilità investe tutti coloro che hanno partecipato al procedimento a diverso titolo (promozione, proposta, parere tecnico, amministrativo o di controllo) ed il danno viene riparto pro quota ai diversi soggetti che siano intervenuti con efficacia causale nella deliberazione.
- Il giudizio di responsabilità investe anche eventuali colpose omissioni.
- La discriminante politica della buona fede con si estende fine all'ignoranza di legge ovvero all'insindacabilità delle scelte discrezionali.
- L'art. 248 comma 5 del TUEL postula che gli amministratori degli enti locali che la corte dei conti dichiara responsabili di danni da loro prodotti con dolo o colpa grave nei 5 anni precedenti al dichiararsi del dissesto finanziario non possano ricoprire per i cinque anni successivi incarichi istituzionali di organismi pubblici qualora il dissesto sia frutto di azioni o omissioni che hanno causato il dissesto medesimo.



PER QUANTO FIN ORA DICHIARATO

La sottoscritta, consigliere comunale Anna Giovanna Salamida, capogruppo di Laboratorio Democratico per Pulsano

ESPRIME

Voto contrario alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 04.05.2016 avente per oggetto: "Rendiconto esercizio finanziario 2015: recupero maggior disavanzo al 31.12.2015. Piano di rientro ex art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e art. 188 del D. Lgs. 267/2000. Presa d'atto. Approvazione." del consiglio comunale convocato per il 3 giugno 2016 prot. 7567/2016 e rinviato al 6 giugno 2016 in prima convocazione e al 7 giugno 2016 in seconda convocazione prot. 7823/2016.

Anna Giovanna Salamida

Presidente MARRA

Ora passiamo alla discussione del punto n. 5 che abbiamo precedentemente anticipato: *“Rendiconto esercizio finanziario 2015: recupero maggior disavanzo al 31.12.2015 – Piano di rientro ex Art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e Art. 188 del D.Lgs. 267/2000 – Presa d’atto. Approvazione”*.

La parola all'Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Come precedentemente abbiamo esposto, questa delibera prevede un emendamento che poi è lo stesso che abbiamo approvato per la passata delibera di Consiglio e che va ovviamente nuovamente riapprovato in quanto nell'ultima pagina di questo emendamento viene specificata la variazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo di crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 e, quindi, che porta la cifra precedente all'emendamento, che era pari a 571.750,24 di maggior disavanzo a 134.060,18 euro. Per cui c'è un riparto triennale pari più o meno a 44.000 euro.

Pertanto, la proposta di emendamento tecnico al piano triennale del recupero di maggior disavanzo: "Richiamato:

Il parere dei Revisori dei Conti del Comune di Pulsano Dott. Vito Molfese, acquisito con nota PEC al protocollo dell'Ente n. 7604 del 30.05.2016, il quale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, ha rilasciato il parere non favorevole all'approvazione del Rendiconto anno 2015 e relativi allegati per le riserve espresse a pagina 15, 16 e 25 del parere stesso e che invitava l'Organo Consiliare ad adottare i necessari provvedimenti;

La deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 3 giugno, con la quale viene data al responsabile economico del Settore Finanziario atto di indirizzo di procedere con la massima urgenza ad un riesame degli atti con riferimento ai rilievi ed alle osservazioni avanzate dal Revisore dei Conti del Comune di Pulsano alle pagine 15, 16, 25 nel rispetto dei principi contabili;

Preso atto che con nota n. 7948 del 6 giugno, il responsabile del Settore Economico-Finanziario ha trasmesso una relazione che costituisce un emendamento tecnico alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto e della conseguente proposta di deliberazione di approvazione del piano di rientro ex Art. 4 del D.M. 4 aprile 2015, Art. 188 del D.Lgs. 267/2000 del maggior disavanzo;

Vista la nota protocollo n. 7978 del 7 giugno 2016 a firma del Dott. Antonio Benegiamo, nuovo Revisore di questo Ente;

Ritenuto comprensibile quanto riportato nella suddetta nota, atteso il breve tempo a disposizione per l'esame degli atti;

Preso atto dell'approvazione appena avvenuta del Rendiconto 2015, che è stato emendato;

Si sottopone al Consiglio Comunale l'emendamento tecnico per l'approvazione del piano di rientro”.

Voglio solamente aggiungere - mi sia consentito, Presidente, anche se magari esula un attimino dall'aspetto meramente del piano di rientro, però sempre di rientri e sempre di debiti stiamo parlando – che ho ascoltato con grande attenzione quello che è stato letto in maniera precisa dalle due Consigliere del PD, devo solo fare una precisazione: che circa tutte le annotazioni che il Consigliere Salamida ha letto e che riguardano poi

pedissequamente ciò che ha detto la Corte dei Conti, voglio ricordare che - così magari il Consigliere Salamida fa riferimento anche a chi collabora con lei per fare queste note, può darsi che non ne era al corrente ...

Consigliere SALAMIDA (fuori microfono)

L'ho fatto da sola!

Assessore LATERZA

Col partito, dico!

Consigliere SALAMIDA (fuori microfono)

L'ho fatto da sola!

Assessore LATERZA

Pensavo fosse del partito. Va bene, allora al Consigliere Salamida che a gennaio del 2016 tutte quelle note sono state riscontrate in Consiglio Comunale, ne abbiamo preso atto, abbiamo preso delle iniziative e deliberate le iniziative su quelle note, la stessa delibera è stata portata con urgenza alla Corte dei Conti, sono passati da gennaio - Sindaco, siamo a giugno - cinque mesi ma fino adesso - ma credo che non ci sia più questo rischio, considerando che generalmente dopo un paio di mesi arrivano le sanzioni della Corte dei Conti - sino adesso, ringraziando Dio...

(Il Consigliere Salamida interviene fuori microfono)

Anche io per lei, che abbia più successo la prossima volta!

Quindi questo è l'emendamento, per cui propongo al Consiglio la votazione dell'emendamento stesso.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.

Interventi sull'emendamento proposto?

Consigliere Salamida: intervento?

Consigliere SALAMIDA

Sì. Volevo solo specificare che nella delibera del Rendiconto - quella di cui l'Assessore ha appena parlato - in conclusione, al punto n. 4 ci sono i buoni propositi, gli stessi buoni propositi che sono stati proposti alla Corte dei Conti ma che non sono stati mai messi in atto. C'è scritto: "Sono stati individuati in questa sera i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio adottando: politica mirata al massimo contenimento della spesa, anche fisiologica - cosa ripetuta "n" volte -; interventi realmente operativi finalizzati al recupero dell'evasione - cosa che assolutamente ancora, dopo mesi e mesi

che viene ripetuta in diverse sedi e in diverse occasioni, non viene effettuata - costituzione di idonea task-force...”, anche questa è tanto tempo che viene ripetuta ma ancora la realizzazione non c'è”. Adesso il problema qual è?

“...per effettuare sopralluoghi mirati nella frazione marina”. Cioè tutta l'evasione di Pulsano è colpa di chi abita alla marina, abbiamo ricominciato a dare la colpa ai cittadini e non all'imputazione del 100% dell'IMU sul calcolo nel Bilancio.

Quindi io volevo come intervento sottolineare che comunque persino il Revisore dei Conti, di fronte a questi provvedimenti, ha espresso parere non favorevole per quanto riguarda le azioni che l'Amministrazione e il Settore Finanziario intende portare avanti per cercare di risolvere il problema.

Presidente MARRA

Ci sono altri interventi?

Dichiarazione di voto sull'emendamento?

Sempre Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Presidente, siccome i riferimenti sono pressoché identici al documento che ho letto prima della dichiarazione, cambiano i numeri di delibere e una parte integrante, volevo chiedere - per non annoiare l'Assessore e i Consiglieri visto che le espressioni fuori microfono di prima già hanno dato contezza di quanto sono interessati all'argomento - se è necessario leggerla o se gliela posso consegnare ai fini della legalità della mia dichiarazione di voto.

Segretario Generale (fuori microfono)

È sempre la stessa?

Consigliere SALAMIDA

È praticamente simile, cambiano solamente i riferimenti della delibera alla quale faccio riferimento – perché questo è il punto n. 5 – cambia delibera di Consiglio e di Giunta, però la parte interna con riferimenti al TUEL, al Codice Civile e tutto il resto sono simili, anche perché il Revisore dei Conti utilizza le stesse criticità del Rendiconto per dare parere non favorevole al piano di rientro. Quindi io mi rifaccio a tutto ciò che ho detto in precedenza, in riferimento a ciò che ha detto il Revisore dei Conti nella sua relazione al punto n. 2 e dichiaro di esprimere parere non favorevole e di non essere assolutamente responsabile delle scelte dell'Amministrazione su questo Rendiconto di Bilancio anno 2015.

Presidente MARRA

La firma all'ultima pagina e la sigla su ogni pagina. Grazie.

Altre dichiarazioni di voto sull'emendamento?

Procediamo con la votazione all'emendamento proposto dall'Assessore Laterza.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti

Presidente MARRA

L'emendamento è approvato.

Discussione sulla delibera, sulla proposta così come emendata.

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata?

Consigliere SALAMIDA

È lo stesso.

Presidente MARRA

Va bene, la stessa vale anche per...

Procediamo con la votazione del punto...

Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Presidente Speedy Gonzales, sarò veloce pure io.

Io voterò contro perché quest'atto mi è assolutamente incomprensibile, totalmente incomprensibile e non posso che esprimere contrarietà a questo argomento. Ripeto: non è affatto comprensibile e voi lo avete spiegato in maniera sufficiente tanto da mettere noi nella condizione di poterlo comprendere.

Presidente MARRA

approvata avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Possiamo procedere col punto successivo...

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Presidente, prima di procedere come se fosse un chiarimento al dottor Moschetti: il fatto che sia spalmato su tre anni quel disavanzo, siamo sicuri che si poteva fare su tre?

Assessore LATERZA

Lo prevede la Legge.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

La Consigliatura 2016, 2017... nel 2018 si interrompe?

Assessore LATERZA (fuori microfono)

No.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Era semplicemente per capire. Mi è sfuggito prima, ora mi sono ricordato.

Presidente MARRA

Punto n. 3...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

La norme prevede che il preventivo si approvi entro il 31 dicembre dell'anno precedente, quindi 2016...

Grazie, Consigliere Borraccino.
Altri interventi per dichiarazione di voto?
Consigliere Tomai Pitinca.

Consigliere TOMAI PITINCA

Giusto due parole per riprendere quanto detto in precedenza, perché – insomma – nei vari passaggi anche noi che stiamo da questa parte, visto che siamo completamente cotti da tutte le carte, forse abbiamo anche perso i riferimenti circa la possibilità di votare successivamente tutto il Bilancio insieme così come emendato.

Come già detto in precedenza, ritengo che non sia corretto il passaggio che è stato effettuato - questa è sicuramente la mia opinione personale e chiedo, quindi, che la stenotipia lo registri - e che nel complesso la gestione del Bilancio Consuntivo sia stata... tutto quello che riguarda la possibilità da parte dei Consiglieri Comunali di affrontare e valutare, quindi esercitare la propria funzione non sia stata per niente agevolata, anzi sia stata molto complicata.

Quindi per quanto riguarda tutti gli aspetti tecnici, per quelle che sono le nostre possibilità, abbiamo cercato di dare il nostro contributo. Per quanto invece riguarda gli aspetti politici - come ho già detto in precedenza - ritengo che quanto viene impegnato è sicuramente molto in confronto, invece, a quelli che sono i servizi che riusciamo a dare alla nostra comunità.

Pertanto il mio voto è sfavorevole, e mi rifaccio all'articolo precedente del TUEL nominato per i punti precedenti.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliera Tomai Pitinca.
Altri interventi per dichiarazione di voto?

No. Possiamo procedere con la votazione del punto n. 5 così come emendato: "Rendiconto esercizio finanziario 2015: recupero maggior disavanzo al 31.12.2015 – Piano di rientro ex Art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e Art. 188 del D.Lgs. 267/2000 – Presa d'atto – Approvazione".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene

COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 33

data 27 maggio 2016

OGGETTO: Richiesta parere Piano di Rientro ex art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

L'anno 2016, il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 20,30, il rag. Vito Molfese, revisore unico del Comune di Pulsano (TA), nominato con delibera di C.C. n. 86 del 29/10/2015, presso il proprio studio redige il presente verbale per esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n. 47 avente per oggetto "Rendiconto esercizio finanziario 2015: recupero maggior disavanzo al 31/12/2015 – Piano di rientro ex art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 e art. 188 del D.Lgs. 267/2000. Presa d'atto. Approvazione", pervenuta allo scrivente organo a mezzo posta elettronica.

Si dà atto che il presente verbale sarà sottoscritto mediante l'apposizione della firma digitale e successiva trasmissione all'Ente mediante posta elettronica certificata.

L'organo di revisione

visto

- la documentazione ricevuta a mezzo posta elettronica in data 9 maggio u.s.;
- l'articolo 188 del D.Lgs. 267/2000;
- l'articolo 4 del D.M. 2 aprile 2015;

considerato

- che l'organo di revisione in data odierna ha trasmesso, a mezzo pec, al protocollo dell'Ente la propria relazione, che qui per intero si richiama, al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, esprimendo parere **non favorevole**;
- per quanto di competenza

esprime


parere **non favorevole** al Piano di rientro.

Si procede infine alla redazione, lettura ed approvazione del presente verbale, che viene sottoscritto alle ore 21,00 del giorno 27 maggio 2016.

Il Revisore Unico
rag. Vito MOLFESE

Il presente verbale è stato sottoscritto mediante apposizione della firma digitale.

COMUNE DI PULSANO			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2016	XIV		
Prot.n. 7605	Del	30/05/2016	9.02.22



Prot. 7948 del 06-06-2016

**COMUNE DI PULSANO**

PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO- ENTRATE COMUNALI

VIA DEGLI ORTI, 37- CAP 74026

C.F. 80010270736 – P.I. 01890460734

Tel. 099/5312203 - 099/5312202 – FAX 099/5337332

IL RESPONSABILE

LA N.B. LA PRESENTE
 MANOVA E SOSTITUISCE
 MECCANICAMENTE LA PRECEDENTE
 NOTA IN PARI DATA PROT. N° 7947
 Pulsano 6.6.2016

Al Sig.
 Presidente del Consiglio SEDE

Al Sig.
 Segretario Comunale SEDE

Al Dott. Antonio BENEGIAMO
 Organo di Revisione SEDE

e p.c. Al Sig.
 ASSESSORE ALLE FINANZE SEDE

In data odierna con prot. n.7924 il sottoscritto in ottemperanza all'atto di indirizzo giuntale n.74 del 3.6.2016, ha predisposto la seguente **RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2015**.

Si significa che la stessa relazione deve considerarsi **EMENDAMENTO TECNICO** alla proposta consiliare di approvazione del Rendiconto 2015 nonché alla proposta consiliare del riparto del maggior disavanzo ex art.188 del decreto legislativo 267/200 e s.m.i..

Le variazioni apportate al Rendiconto sono relative esclusivamente ai cap. 180/00, 180/90 e 280/90 di ENTRATA ed al cap.5830/00 di USCITA del bilancio di competenza 2015 rispettivamente alla voce "accertamenti" in + ed impegni in -, con conseguente riporto nelle voci contabilmente interessate che si sintetizzano, naturalmente, nel quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ex d. l.vo 267/200, nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ex d. l.vo 118/2011 e s.m.i. allegati al presente emendamento nonché in tutti gli quadri riassuntivi e/o riepilogativi di riferimento ai capitoli modificati.

Distinti saluti

Pino Pietro Moschetti

SEGUE:

RELAZIONE INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2015

OGGETTO: D.G. n.74 del 3.6.2016 ad oggetto: "Approvazione rendiconto 2015. Atto di indirizzo". Presa d'atto. Predisposizione atti contabili consequenziali.

In data 15/04/2016 la G.M. con propria deliberazione n.47, esecutiva ai sensi di legge ad oggetto "Art.151 e 231 D.Lgs. n.267/2000. Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e schema di rendiconto della gestione 2015.- Approvazione", ha approvato la documentazione propedeutica al Conto di Bilancio 2015.

Di seguito un'attenta analisi, riportata in maniera ancor più approfondita, a chiarimento delle operazioni contabili innanzi citate.

Partiamo innanzi tutto dalla considerazione che nel Comune di Pulsano non è stato mai appostato in Bilancio un capitolo che evidenziasse effettivamente la lotta all'evasione tributaria. Erano presenti solo i capitoli relativi alla gestione di competenza. Gli eventuali introiti sugli anni pregressi venivano accertati ed incassati in c/ Residui Attivi. Fin qui nulla di anormale. Alla stessa maniera venivano trattati i ruoli coattivi sui quali le eventuali riscossioni gestite dai Concessionari di turno (Equitalia e Soget.) venivano riversate su conti correnti postali al lordo di eventuali sanzioni e/o Interessi ed al netto dell'aggio.

Per arrivare a questa fase operativa non si è mai preso atto contabilmente e formalmente della fase *c.d.* dell'**accertamento** che, si rammenta, è *l'atto mediante il quale l'ufficio notifica formalmente la pretesa tributaria al contribuente a seguito di un'attività di controllo sostanziale.*

L'avviso di accertamento deve essere sempre motivato, a pena di nullità, e deve indicare: gli imponibili accertati e le aliquote applicate, le imposte liquidate, al lordo e al netto delle detrazioni, delle ritenute di acconto e dei crediti d'imposta, l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni nonché il responsabile del procedimento, le modalità e il termine del pagamento nonché l'organo giurisdizionale al quale è possibile ricorrere.

Il contribuente che riceve un avviso di accertamento ha l'opportunità, se rinuncia a presentare ricorso, di ottenere una riduzione delle sanzioni.

L'accettazione dei contenuti dell'atto ed il pagamento delle somme dovute, giuridicamente definita "acquiescenza", comporta infatti la riduzione delle sanzioni amministrative irrogate, sempre che il contribuente:

rinunci a impugnare l'avviso di accertamento

rinunci a presentare istanza di accertamento con adesione

provveda a pagare, entro il termine di proposizione del ricorso, le somme complessivamente dovute tenendo conto delle riduzioni.

Come previsto dall'art. 29 del decreto legge n. 78/2010, gli avvisi devono contenere l'intimazione ad adempiere - entro il termine di presentazione del ricorso - **all'obbligo di pagare gli importi in essi indicati o un terzo delle maggiori imposte accertate** - a titolo provvisorio - nel caso in cui si decida di ricorrere davanti alla Commissione tributaria.

Dall'esercizio finanziario 2014 ed esattamente con determinazione n.776 del 27.11.2014, sono state approvate le liste di carico TARSU 2009 e 2010 notificate regolarmente a n.1008 contribuenti, giusta documentazione tutta agli atti d'ufficio.

Identica rilevazione contabile nell'esercizio finanziario 2015 per le liste di carico 2010 dei tributi I.C.I. e TARSU, regolarmente notificate rispettivamente a n.588 contribuenti per l'I.C.I. ed a n.1114 contribuenti per la TARSU, giusta determinazione direttoriale n.847 del 2.12.2015; inoltre durante l'esercizio finanziario 2015 sono stati effettuati maggiori accertamenti su n.16 contribuenti ai quali sono stati regolarmente notificati i relativi avvisi a

variano in tal senso la **proposta di ripiano triennale del maggior disavanzo la cui proposta di deliberazione consiliare che ha riportato**, in conseguenza del parere sul rendiconto 2015 espresso dall'Organo di revisione, **parere "non favorevole"**.

L'applicazione al rendiconto 2015 delle operazioni contabili come sopra riportate, che si concretizzano e sintetizzano nell'All. "A", sono finalizzate a sollevare i rilievi e le criticità rilevate dall'Organo di revisione che hanno determinato il parere "non favorevole". L'impossibilità di esercitare un pur minimo rapporto di contraddittorio costruttivo con l'Organo di revisione dimissionario non consente la produzione di un nuovo parere.

A tal proposito si confida e si auspica nella lungimiranza dell'Organo Consiliare che vorrà attentamente valutare la presente relazione illustrativa e integrativa al Rendiconto 2015, relazione che verrà adeguatamente e tecnicamente supportata nella relativa tornata consiliare, fermo restando che tutto quanto fin qui operato è supportato da perfetta buona fede contabile e gestionale delchè il forte auspicio di condivisione da parte del competente Superiore Organismo di Controllo esterno.

Pulsano 06 giugno 2016

Pino Pizzini Meschetti



CONTO DEL BILANCIO - 2015

SPESE

Codice e Num.-Capit.	DESCRIZIONE	N. di riferimento allo svolgim.				Conto del tesoriere		Determinazione dei residui		Impegni		Minori residui o economie (E=A-D)(*)	Motivi dei Minori residui passì
		Res. conservati e Stanz.def. bilancio		Residui (A)		Pagamenti	Res. da riportare	Res. da riportare	Residui (D=B+C)	Competenza (L=F-I)			
		RS	CP	Competenza (F)	Totale (M)	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (H)	Residui (D=B+C)				
		RS	CP	T	RS	CP	T	Residui al 31 dic. (O=C+H)	Imp. al 31 dicembre (P=D+I)				
10905 - 03 - 58300	SPESE PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI GESTITO DA PRIVATI	RS		3.494.713,30			381.131,86			381.131,86	3.113.581,44	INS	
		CP		5.929.118,12			4.366.083,69	1.433.237,20		5.799.320,89	129.797,23		
		T		9.423.831,42			4.747.215,55	1.433.237,20		6.180.452,75			
10905 - 03 - 58600	SPESE PER LA RIMOZIONE DI RIFIUTI IN AREE PUBBLICHE (L.R. 38/2011)	RS		50.000,00			36.547,71			36.547,71	13.452,29	INS	
		CP		13.452,29			13.452,29			13.452,29			
		T		63.452,29			36.547,71			50.000,00			
10905 - 03 - 58900	PULIZIA, BONIFICA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI LITORALI COSTIERI - fin. UNIONE COMUNI	RS		4.000,00							4.000,00		
		CP		4.000,00									
		T		4.000,00									
	Totale intervento 03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS		3.703.460,09			417.870,95	30.423,90		448.294,85	3.255.165,24	INS	
		CP		5.946.570,41			4.366.083,69	1.446.689,49		5.812.773,18	133.797,23		
		T		9.650.030,50			4.783.954,64	1.477.113,39		6.261.068,03			
	Intervento 05 - TRASFERIMENTI	RS											
		CP											
		T											
10905 - 05 - 58800	CONTRIBUTO PER LA RIMOZIONE DELL'AMIANTO (L.R. 38/2011)	RS		60.000,00			32.148,95	27.851,05		32.148,95	27.851,05	INS	
		CP		27.851,05			27.851,05			27.851,05			
		T		87.851,05			32.148,95	27.851,05		60.000,00			
	Totale intervento 05 - TRASFERIMENTI	RS		60.000,00			32.148,95	27.851,05		32.148,95	27.851,05	INS	
		CP		27.851,05			27.851,05			27.851,05			
		T		87.851,05			32.148,95	27.851,05		60.000,00			
	Totale servizio 0905 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RS		3.763.460,09			450.019,90	30.423,90		480.443,80	3.283.016,29	INS	
		CP		5.974.421,46			4.366.083,69	1.474.540,54		5.840.624,23	133.797,23		
		T		9.737.881,55			4.816.103,59	1.504.964,44		6.321.068,03			

CONTO DEL BILANCIO - 2015

ENTRATE

Codice-Risorsa-Capit.	DESCRIZIONE	Res. conservati e Stanz.def. bilancio			N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere			Determinazione dei residui		Accertamenti		Maggiori o minori entrate	Motivi del minore residui attivi
		RS	CP	T		Riscossioni	Res. da riportare	Res. al 31 dic. (O=C+H)	Residui (D=B+C)	Competenza (I=G+H)	(E=D-A)	(L=I-F)		
101 - 0180 - 1800	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	RS		2.248.604,63		99.978,01		2.148.626,62		2.248.604,63				
		CP		4.000.000,00		2.469.578,58		447.519,39		2.916.897,97				
		T		6.248.604,63		2.569.556,59		2.595.946,01		5.165.502,60				-1.083.102,03
101 - 0180 - 18090	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI VERIFICA E CONTROLLO (lotto evasione e recupero coattivo)	RS		558.000,00		9.800,00		635.323,83		645.123,83				
		CP		558.000,00		9.800,00		635.323,83		645.123,83				
		T		1.116.000,00		19.600,00		1.270.647,66		1.290.247,66				87.123,83
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				375,39
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				375,39
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91		750.079,51		17.970,89		768.050,40				108.173,10
102 - 0100 - 1000	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	RS		9.501,91		9.877,30		17.970,89		9.877,30				
		CP		650.000,00		740.202,21		17.970,89		758.173,10				
		T		659.501,91										

03/06/2016



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2015)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.582.542,29
RISCOSSIONI	(+)	1.594.941,54	15.498.933,77	17.093.875,31
PAGAMENTI	(-)	2.082.709,08	13.794.655,38	15.857.364,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.819.053,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.819.053,16
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	9.068.924,93	4.878.689,14	13.943.594,07
RESIDUI PASSIVI	(-)	478.788,21	5.780.673,56	6.239.459,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			242.038,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALI	(-)			90.278,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			10.190.870,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		8.097.589,74
fondo accantonamento fine mandato al 31.12.2015		7.254,72
	Totale parte accantonata (B)	8.104.844,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		210.851,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		9.754.475,02
	Totale parte vincolata (C)	9.965.326,34
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-7.879.300,69